

## Il Giorno Della Maturit

Tornato da un breve viaggio d'affari, Aguilar ritrova in una camera d'albergo, dove lo ha convocato uno sconosciuto, la sua compagna Agustina in preda al delirio. Agustina Londoño è la bellissima figlia di un latifondista colombiano, un'affascinante maga hippy con capacità divinatorie, spesso in preda a manie depressive e turbe psichiche. Aguilar è un ex professore di letteratura all'università, molto più anziano di lei, divorziato e comunista. Poco tempo dopo l'apparizione del delirio, arriva in casa della coppia zia Sofi, una donna di cui Aguilar ha sempre ignorato l'esistenza ma che si comporta nei confronti di Agustina come fosse la madre. Ma questo non è l'unico suo aspetto sconosciuto. Il professore lentamente si rende conto di quale coacervo di dolore, odi sopiti e passioni represses sia la famiglia della sua compagna. Emergono così i segreti: la relazione del padre con la cognata (zia Sofi, appunto), il maltrattamento del fratello minore per le sue tendenze omosessuali, l'abbandono della casa paterna dopo una tragica serata, i silenzi della madre. Ma la follia è anche un'eredità familiare. Resta da capire come Agustina sia arrivata nell'hotel. E qui si dipana l'altro filo del racconto, dal ritmo e dalle tematiche quasi thriller, di cui è protagonista Midas McAlister, ex fidanzato di Agustina dedito ad affari illeciti, affiliato a Pablo Escobar, e miglior amico di Joaco Londoño. Senza voler rivelare la vicenda, è interessante notare che inaspettatamente il finale è a lieto fine e l'amore trionfa. Un mistero svelato lentamente, drammi familiari, tradimenti, incesti non consumati ma non per questo meno deleteri, forza brutta delle passioni e la necessità di farle tacere in nome della salvaguardia delle apparenze, storie d'amore e di follia sono gli ingredienti che rendono questo romanzo davvero avvincente. Ma è la Colombia la vera

protagonista del romanzo: attraverso una serie di personaggi e comparse ben disegnati, Laura Restrepo illustra la realtà contemporanea del paese, i suoi vizi e la sua violenza, con uno sguardo caleidoscopico sulla società. "Delirio è un'espressione di tutto ciò che la Colombia ha di affascinante, incluso ciò che è terribilmente affascinante. E quando il livello di scrittura arriva dove lo ha portato Laura Restrepo, bisogna togliersi il cappello. Lo dico a nome mio e a nome della giuria che non ha risparmiato applausi per questa opera." José Saramago "Una scrittrice impeccabile e una persona coraggiosa." Isabel Allende "Laura Restrepo costruisce una singolare miscela d'indagine giornalistica e creazione letteraria. Da lì il fatto che la disgrazia e la violenza che si annidano nel cuore della società colombiana siano sempre presenti; ma lo è anche la sua passione per la cultura popolare, il suo impeccabile humour, quell'ironia acuta e dolce allo stesso tempo che salva i suoi romanzi da qualsiasi tentazione di patetismo o melodramma, e le dota di un inconfondibile piacere letterario." Gabriel García Márquez "Un risultato eccezionale... un saga familiare alla García Márquez ritoccata da Quentin Tarantino." The New York Times Book Review

"Andrà tutto bene" è una storia che ruota intorno al fortissimo legame tra una nonna e sua nipote. Le protagoniste sono nonna Lucia e la nipote Giulia, che riscoprono il meraviglioso rapporto di stima e affetto che le lega indissolubilmente. Giulia è una donna che vorrebbe scappare dalla routine di tutti i giorni fatta di lavoro in ufficio, orari e scadenze da rispettare; fino a che un giorno, scopre di essere incinta e questa vita che tanto le stava stretta subisce una svolta. Il tempo libero a disposizione aumenta improvvisamente e inizia a trascorrerlo chiacchierando con l'amata Lucia, ascoltandola affascinata. Nei suoi racconti, la nonna ripercorre la vita passata, una vita dura, con tante difficoltà ma altrettante emozioni: la guerra,

la povertà, il primo amore e il sogno di una vita diversa. Dopo tanti anni e grazie a questi racconti, Giulia fa ripercorrere alla nonna le emozioni del suo passato; ma è un ricordo in particolare che Giulia deciderà di farle rivivere in una maniera intensa e originale.

Mattia sa poco di donne e ancora meno di preliminari. Ma è giovane e ha una sola certezza: vuole indossare la cintura nera di preliminari. La sua vita è un viaggio che ripercorre le tappe dell'affettività giovanile e che lo conduce dalla periferia tossica di Milano ai gelidi ghiacciai dell'Islanda, tra baci, tradimenti, droga, alcol, capelli rasta e amori non corrisposti. Sullo sfondo la passione per il cinema, la musica rock e l'ironica certezza che "ci si trova male a dire sempre la verità".

Un giorno qualsiasi di un marzo ventoso, un ragazzo come tanti, una fuga come mille altre fughe, dentro una storia di angoscia e tormento. Paolo era in fuga dagli altri e da se stesso. Isabel era arrivata come un raggio di sole nel buio della sua rabbia, quando quel giorno di un marzo ventoso era ormai dimenticato. Ma chi era Isabel? Chi l'aveva portata a lui? Lo seppe all'improvviso, dentro l'imperfezione della vita che travolge tutte le certezze, Paolo ed Isabel si erano scontrati con ciò che c'era di più imperfetto. Si ritrovò di nuovo in fuga, quell'isola lontana gli sembrò la salvezza e adesso era lì, dentro una luce bianca, violenta, lucida, penetrante che buca gli occhi. Era lì, dentro profumi sconosciuti, colori mai visti, parole che avevano un altro significato. Giampy e Maeva lo trascinarono nel loro mondo, facendogli scoprire come il tempo potesse diventare un "senza tempo". Ma non si possono lasciare conti in sospeso, i fantasmi delle sue paure erano ancora lì. In attesa. Doveva tornare da Isabel; aveva qualcosa da restituirle e una promessa da mantenere.

Il verbo leggere non sopporta l'imperativo. Esiste tutto un rituale della lettura. Leggere concede

una tregua all'esistenza. La lettura è un regalo, è gratuita, deve perciò nascere dal piacere stesso del leggere e non può essere imposta. La lettura è anch

Neoromantisk roman om ungdomsliv og kærlighed i Rom. Alice og Carlo må erkende en ekspanderende virkelighed af forventninger og valg

La vita, le certezze, le incertezze, l'amore, i cambiamenti, un lungo viaggio verso una nuova meta. Giulia è a Londra con Andrea, l'amore della sua vita, e con Francesco, un buon amico che le ricorda la sua città natale. Mancano pochissimi giorni al Capodanno e i tre ragazzi provano a godersi gli ultimi momenti di spensieratezza festiva prima di immergersi appieno nella vita londinese alla ricerca di un lavoro. Il passato vissuto a Napoli, tra i suoi più cari affetti, sembrava sepolto, quando, una sera, a Leicester Square, piccoli squarci dei suoi ricordi tornano con prepotenza a ricordarle alcuni eventi poco felici del tempo andato. Giulia ha paura di essere abbandonata, ha perso troppe persone a cui era legata, non vuole accada ancora. Londra la destabilizza, la spinge a vedersi in uno specchio dove affiorano una a una le scelte sbagliate della sua vita. Il legame con Andrea e Francesco riuscirà a darle la forza per affrontare il presente e il futuro, oppure spingerà tutto verso lo sfascio completo? Tra la vita, la morte, la nascita, "I motivi segreti dell'amore" ci porta a vivere il percorso doloroso che accompagna la crescita, i primi amori, le delusioni, l'amicizia, le scelte difficili.

Terzo capitolo della serie “Le parole confondono”, “I motivi segreti dell’amore” nasce come romanzo indipendente, ma se ne consiglia la lettura dopo “Le parole confondono” e “Certe incertezze”.

Taranto, fine anni Ottanta. Claudio, Dindo, Gorgo e Chiodo sono amici. Frequentano il liceo, lo stadio, la sezione del Movimento sociale italiano. Le loro storie sono la Storia più recente della destra italiana. Una giovinezza passata all’ombra degli impianti cancerosi dell’Ilva, fra uno scontro in curva e una riunione studentesca, con il sogno comune di riuscire ad andare in macchina a Berlino, per vedere crollare il Muro e vivere in prima persona la sconfitta del nemico. Senza accorgersi, però, che il nemico peggiore è il tempo, che li dividerà e gli farà intraprendere strade molto diverse. Alcuni continuano a studiare, altri si perdono, finendo per estremizzare le proprie convinzioni, altri le perdono del tutto, decidendo di vivere la propria esistenza in maniera più placida. Ma le vicende politiche continuano a susseguirsi, tra le monetine dell’Hotel Raphael e la candidatura di Fini al Campidoglio, tra la caduta dei potentati DC e il confronto campale del congresso di Fiuggi. Nessuna croce manca è la storia di tutte le sconfitte che ancora bruciano sulla pelle di una generazione. Una generazione sbagliata e sempre perdente, fatta di giovanissimi reduci già disillusi da ogni cosa. «Scriviamo volantini e facciamo casini per battaglie così lontane che

nemmeno la scoreggia dei nostri urli arriva a destinazione, lo sai questo, sì? Ne sei consapevole? Mi chiedo se non facciamo politica per dare soddisfazione a noi stessi e basta.»

### Il giorno della maturità racconti della maturità Feltrinelli Editore

Anton Pavlovič Čechov (1860-1904) è considerato meritatamente uno dei massimi autori di racconti di tutti i tempi, e non solo uno dei più letti e popolari scrittori e drammaturghi dell'Ottocento russo. Nella misura delle novelle ha saputo coniugare la capacità di osservazione scientifica della realtà con una grande sensibilità per le psicologie umane, e con essenziali tratti ha mirabilmente descritto normali esistenze di gente comune che stanno a rappresentare l'universale condizione umana. La presente selezione raccoglie alcuni dei racconti più belli, quelli della maturità dello scrittore, che morì giovane, all'età di appena quarantaquattro anni, di tubercolosi. In questi racconti degli ultimi anni si sente la struggente meditazione sul trascorrere della vita, inframmezzata qua e là da bagliori di speranza nel futuro. Di questi, *Il monaco nero* (1894) è un racconto splendido e tra i più noti di Čechov, dove realismo naturalista e malinconico lirismo si fondono per narrare del conflitto insanabile tra follia del genio e infelicità della vita normale, tra eccitazione mentale dell'anima e debolezza del corpo mortale; *La mia vita* (1896), che risente dell'influenza dell'analisi psicologica di Dostoevskij e del messianesimo sociale di Tolstoj, racconta invece del sogno sfumato di una vita generosamente consacrata alla felicità delle classi contadine che restano distanti dal loro benefattore e chiuse nella loro ignoranza. E poi ci sono ancora: *Tre anni* (1895), sul fallimento di un matrimonio e le responsabilità di un'esistenza adulta; *Dell'amore* (1898), sul rimpianto di

